

materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, e le successive modifiche ed integrazioni, introdotte con legge 9 agosto 2013, n. 99 e con legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10 (e ss. mm. e ii.);

vista la legge regionale 21 febbraio 2018, n.6 recante “disposizioni concernenti il funzionamento dei gruppi consiliari”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l’impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.147 del 21 maggio 2014, concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie dei gruppi consiliari eccedenti i limiti annuali di spesa;

vista l’ordinanza presidenziale n. 4 del 4 marzo 2021 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

vista la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021 con la quale sono state formulate richieste istruttorie relative al controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari;

vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 1 del 12 febbraio 2021 avente per oggetto l’approvazione del programma delle attività di controllo per l’anno 2021;

vista l’ordinanza presidenziale n. 8 del 14.4.2021 con la quale è stato convocato il III Collegio per il giorno aprile 2021 , per deliberare sull’argomento “Disamina dei rendiconti dei gruppi consiliari ex art.1, co. 9-12, D.L. 174/2012 - XII legislatura - periodo 1.1.2020 - 31/12/2020”;

uditi, nella Camera di consiglio del 15 aprile 2021 i relatori: Consigliere Daniele Bertuzzi e Referendario Tamara Lollis;

Premesso in fatto

In data 25 febbraio 2021 sono pervenuti, con nota prot. n. 983 di pari data, a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, acquisita

in data 25 febbraio 2021 al n. 868 del protocollo della Sezione, i rendiconti di nove gruppi consiliari della XII Legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020, con la relativa documentazione allegata.

I rendiconti trasmessi, con la relativa documentazione allegata, riguardano i seguenti gruppi consiliari: "Movimento 5 Stelle", "Cittadini", "Forza Italia", "Fratelli d'Italia/AN", "Misto", "Lega Salvini", "Patto per l'autonomia", "Partito Democratico", "Progetto FVG per una Regione speciale/AR".

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art.15 della legge regionale 28 ottobre 1980, n.52, e dell'art.7 del Regolamento dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.69/2013, è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021, depositata e comunicata il 16 marzo 2021, ha rivolto osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 6 aprile 2021 (protocollo della Sezione n. 1888 di pari data), con la nota n. 1601/P a firma del Presidente del Consiglio regionale, che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari interessati, avente ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2020.

Considerato in diritto

I. La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle precedenti deliberazioni in materia di gruppi consiliari (cfr., ex multis, deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG, n. FVG/56/2014/FRG, n. FVG/57/2014/FRG, n. FVG/64/2014/FRG e, da ultimo, n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020) circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale).

Si ritiene utile, in particolare, ai fini di una corretta valutazione dei dati normativi e fattuali, richiamare il principio dell'annualità.

Come già affermato nella precedente deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021, in maniera conforme a quanto espresso nella deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, tale principio va ad incidere sulla singola articolazione documentale, che non

potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, con la precisazione che alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale.

Infatti, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale.

I singoli rendiconti dei gruppi consiliari, pertanto, inevitabilmente finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *“al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente “esterni” e di natura documentale”.*

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto) che *“in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica*

(sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".

Va considerato che le conclusioni di cui sopra hanno trovato una ulteriore conferma anche nella successiva sentenza della Corte costituzionale del 17 novembre 2014, n.263, dove si è ribadito che *“il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge. La pronuncia, del resto, si pone in continuità con l'auspicio già formulato da questa Corte «che il conferimento di contributi finanziari e di altri mezzi utilizzabili per lo svolgimento dei compiti dei gruppi consiliari sia sottoposto a forme di controllo più severe e più efficaci di quelle attualmente previste, le quali, pur nel rispetto delle imprescindibili esigenze di autonomia garantite ai gruppi consiliari, siano soprattutto dirette ad assicurare che i mezzi apprestati vengano utilizzati per le finalità effettivamente indicate dalla legge» (sentenza n. 1130 del 1988)”.*

Ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie contemplate dal D.L. n.174/2012, va considerato che nel giudizio annuale di parificazione il bilancio del Consiglio regionale, sotto altro profilo più strettamente attinente alla funzione referutuale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo, verrà raccordato a quello della Regione.

II. Relativamente all'istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo, la Sezione, nella precedente deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021, aveva già provveduto a tratteggiare i parametri e i

criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020 (XII legislatura), anche alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014.

Si era quindi già evidenziato che ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio (pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione), strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le Regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni introdotte dal predetto decreto 174/2012.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

Conseguentemente, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XII legislatura verrà effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 recante *“disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003”* e ss. mm. e ii., nonché la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, di approvazione del *“regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa”*.

Le specifiche regole per l'effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n.10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n.69/2013, anche alla luce della

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 maggio 2014, n.147, relativa alle modalità di recupero delle somme eccedenti i limiti annuali di spesa per cancelleria e fotocopie, sono state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell'effettuazione del presente controllo.

Particolarmente significativa risulta, inoltre, l'entrata in vigore della legge regionale 21 febbraio 2018 n.6, che ha provveduto a modificare l'articolo 12 della legge regionale 52/1980 stabilendo, nel nuovo testo, che "In esito al controllo della Corte dei conti previsto dalla normativa statale, gli eventuali saldi attivi della gestione annuale dei contributi di cui al presente articolo sono versati al bilancio del Consiglio regionale nella misura dell'importo risultante dalla differenza tra il 50 per cento dei fondi trasferiti per spese di funzionamento nell'anno di riferimento e il totale delle spese di funzionamento rendicontate per il medesimo periodo; il versamento deve essere effettuato entro un termine fissato dall'Ufficio di Presidenza e il mancato versamento determina la sospensione dell'erogazione dei contributi per spese di funzionamento....".

III. In via generale, la Sezione ritiene di richiamare la deliberazione n.FVG/64/2014/FRG, depositata in data 30 aprile 2014, dove è stato precisato che il controllo svolto dalla Sezione è un controllo ascrivibile alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale, come confermato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014.

Sotto il profilo dei cosiddetti "limiti esterni alla funzione", appare opportuno osservare che la richiamata natura del presente controllo non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi-magistratuali e/o amministrativi diversi, nell'ambito del sindacato di merito e/o di legalità/liceità che dagli stessi potrà essere esercitato all'interno delle competenze a ciascuno in base all'ordinamento vigente.

L'obbligo restitutorio eventualmente discendente della mancata deliberazione di regolarità da parte della Sezione ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti, di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte dei conti, quanto quella chiaramente sottolineata dalla Consulta, di garantire l'equilibrio di bilancio.

Ne consegue quindi dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, da un lato la perimetrazione del controllo ancorata ai principi della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, dall'altro la non

interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità.

III.1 Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della XII legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020, si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione prot. n. 983/P datata 25 febbraio 2021 e prot. n.1601/P datata 6 aprile 2021, entrambe a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15/04/2014, n.151/2014/FRG, condivisa dalle precedenti deliberazioni di questa Sezione con precipuo riferimento alle competenze riconosciute al Presidente del Consiglio regionale dalla sentenza della Corte costituzionale n.39/2014, secondo cui *“la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come “rendiconto”, nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti”*.

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi (Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione (cfr., in tal senso, deliberazione n. FVG/30/2015/FRG, depositata il 13 aprile 2015).

Per l'anno corrente, peraltro, tale funzione di supporto e coordinamento dei vertici politici e amministrativi del Consiglio regionale è stata adeguatamente assolta, in quanto, come si evince dalla risposta da ultimo fornita con la nota prot. n.1601/P, sono stati pienamente forniti gli elementi per la verifica della correttezza dei contributi assegnati dal Consiglio regionale ai singoli gruppi consiliari nell'anno 2020.

In particolare, sono stati trasmesse copia delle note di richiesta del contributo di spese per il personale per l'anno 2020 dei Presidenti dei gruppi che ne hanno fatto richiesta (Forza Italia,

Cittadini, Fratelli d'Italia/ AN, Progetto FVG per una regione speciale, Misto) e copia delle successive note modificative (Cittadini, Fratelli d'Italia/ AN e Misto).

Il Presidente del Consiglio regionale ha inoltre opportunamente chiarito, in merito alle voci di spesa di funzionamento considerate nel calcolo effettuato, al fine della restituzione dell'avanzo di gestione annuale di cui all'art. 12, commi 5 bis e ter, della LR n. 52/1980, che il Consiglio ha compreso, quali spese per il funzionamento, anche il totale delle spese rendicontate alla voce "Altre spese relative all'attività istituzionale" in quanto non aventi alcuna caratteristica riferibile alla tipologia di spesa sostenuta per il personale.

III.2 In una prima generale ricostruzione contabile, in base all'esame dei singoli rendiconti, si deve rappresentare che nel periodo considerato (1 gennaio - 31 dicembre 2020) i nove gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse pubbliche, al netto dei fondi cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento e per quota spese di personale, pari a 391.684,36, derivante dalla somma delle voci 1), 3), 5) e 6) come dettagliatamente indicato nella tabella n.1.

Nel riservarsi un'ulteriore disamina di ordine generale in raccordo con il bilancio della regione in sede di parifica, si procede in questa sede ad un'analisi dettagliata per gruppi.

I gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una (tra loro) diversificata gestione delle spese, riportate in dettaglio nella tabella n. 2.

TABELLA n. 1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)							
Gruppo consiliare	1)	2)	3)	4)	5)	6)	
	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, comma 6, L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
Cittadini	20.188,44	12.145,12	17.280,00	11.667,81	11,69	0,00	61.293,06
Forza Italia	30.178,68	36.405,23	15.000,00	24.258,96	10,70		105.853,57
Fratelli d'Italia/ AN	14.985,36	4.041,95	16.400,00	4.337,42	2,74		39.767,47
Gruppo misto	9.990,24	4.506,12	12.000,00	2.023,29	0,02	0,00	28.519,67
Lega Salvini	95.114,76	97.282,00	0,00	0,00	19,28	0,00	192.416,04
M5Stelle	30.178,68	21.954,22	0,00	0,00	0,00	0,00	52.132,90

Patto per l'Autonomia	9.990,24	5.654,25	0,00	0,00	0,00	0,00	15.644,49
PD	75.342,36	51.580,97			0,47	4,50	126.928,30
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	19.980,48	26.029,81	25.000,00	12.551,80	5,72	0,00	83.567,81

TABELLA n. 2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)

	Gruppo consiliare									
	Cittadini	Forza Italia	Fratelli d'Italia/AN	Gruppo misto	Lega Salvini	M5Stelle	Patto per l'Autonomia	PD	Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	
A) Funzionamento										
1	spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	0,00	368,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	1.595,28	889,99	878,96	599,97	799,99	1.200,00	600,00	1.080,99	979,98
4	spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,76	0,00
5	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71,91	0,00	0,00	0,00
6	spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	658,80	0,00	0,00	0,00	0,00	95,04	0,00	0,00	0,00
7	Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	1.476,45	2.372,24	822,18	7.409,68	0,00	22.249,91	6.159,78	34.970,15	1.096,24
8	spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	12.177,42	13.730,00	10.826,85	0,00	41.752,40	0,00	140,00	0,00	0,00

9	spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	0,00	142,82	0,00	85,40	0,00	366,00	0,00	0,00	0,00
10	spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00	2.568,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	224,00	0,00	0,00	112,00	0,00	720,88	112,00	226,21	0,00
TOTALE SPESE A)		16.131,95	19.703,15	12.527,99	8.575,44	42.552,39	24.703,74	7.011,78	36.287,11	2.076,22

B) Spese per il personale

12	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo	15.810,16	17.296,38	12.400,00	5.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale	6.549,42	10.720,73	5.923,00	5.623,22	0,00	0,00	0,00	0,00	357,62
14	rimborso spese per missioni e trasferte del personale di cui al punto 12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE B)		22.359,58	28.017,11	18.323,00	11.359,22	0,00	0,00	0,00	0,00	357,62

C) Altre spese

Ulteriori spese autorizzate dall'U.P.

15	spese bancarie (imposta di bollo e tenuta conto corrente)	193,91	117,35	100,00	249,08	106,32	181,50	130,00	229,25	100,07
16	spese carta di credito	0,00	51,65	75,40	0,00	52,80	53,65	0,00	0,00	59,25
17	Imposte, IRAP e addizionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	rimborso spese cancelleria Consiglio regionale	85,06	15,56	0,00	0,00	0,00	206,50	0,00	6.076,51	0,00

19	Restituzioni avanzo al Consiglio Regionale		2.672,54							6.414,01
	TOTALE SPESE C)	278,97	2.857,10	175,40	249,08	159,12	441,65	130,00	6.305,76	6.573,33
	TOTALE SPESE	38.770,50	50.577,36	31.026,39	20.183,74	42.711,51	25.145,39	7.141,78	42.592,87	9.007,17

Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020 i gruppi hanno seguito una politica di spese sostanzialmente omogenea.

La sottostante tabella n.3 riporta la sintesi dei dati di bilancio dei nove gruppi che, a vario titolo ed in base al loro effettivo arco temporale di attività, hanno ricevuto i contributi da parte del Consiglio regionale (oltre ad eventuali altre entrate, riportate in dettaglio nella tabella n.1).

BILANCIO DELL'ESERCIZIO (€)				
Gruppo consiliare	Avanzo/Disavanzo Gestione precedente	ENTRATE	SPESE	AVANZO/DISAVANZO
Cittadini	23.812,93	37.480,13	38.770,50	22.522,56
Forza Italia	60.664,19	45.189,38	50.577,36	55.276,21
Fratelli d'Italia/AN	8.379,37	31.388,10	31.026,39	8.741,08
Gruppo Misto	6.529,41	21.990,26	20.183,74	8.335,93
Lega Salvini	97.282,00	95.134,04	42.711,51	149.704,53
Movimento 5 stelle	21.954,22	30.178,68	25.145,39	26.987,51
Patto per l'Autonomia	5.654,25	9.990,24	7.141,78	8.502,71
Partito Democratico (PD)	51.580,97	75.347,33	42.592,87	84.335,43
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	38.581,61	32.538,00	9.007,17	62.112,44

Come si può agevolmente riscontrare dal confronto comparativo delle tre tabelle sin qui riportate, i gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle risorse a loro disposizione nel complesso affine, che ha determinato l'ulteriore incremento dell'avanzo di gestione già presente alla fine del 2019. Infatti, ad eccezione di due soli gruppi che nell'anno corrente hanno speso più di quanto incassato, tutti gli altri gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle risorse a loro disposizione contenuta nei limiti dei nuovi stanziamenti erogati

nell'anno.

III.3 In un'ottica generale di tipo collaborativo, si ritiene a questo punto utile procedere anche ad una sintetica valutazione circa l'opportuna modifica legislativa introdotta con la legge regionale 21 febbraio 2018 n.6, che ha provveduto a modificare l'articolo 12 della legge regionale 52/1980 stabilendo, nel nuovo testo, che *“In esito al controllo della Corte dei conti previsto dalla normativa statale, gli eventuali saldi attivi della gestione annuale dei contributi di cui al presente articolo sono versati al bilancio del Consiglio regionale nella misura dell'importo risultante dalla differenza tra il 50 per cento dei fondi trasferiti per spese di funzionamento nell'anno di riferimento e il totale delle spese di funzionamento rendicontate per il medesimo periodo; il versamento deve essere effettuato entro un termine fissato dall'Ufficio di Presidenza e il mancato versamento determina la sospensione dell'erogazione dei contributi per spese di funzionamento....”*

Tale previsione, ha il pregio di recepire importanti osservazioni formulate negli anni passati da questa Sezione a proposito dell'avanzo di amministrazione.

Pertanto, in una visione di tipo sistemico, in analogia a quanto segnalato anche negli anni precedenti, non si può in questa sede non evidenziare come le importanti modifiche adottate con la citata legge regionale n.6/2018 non hanno provveduto a colmare tutte le lacune presenti nel quadro ordinamentale che disciplina il finanziamento dei gruppi consiliari.

In particolare, vale la pena di evidenziare come risulti tuttora privo di una adeguata ed esaustiva disciplina la fase dell'avvio della legislatura.

Ciò anche al fine di consentire ai gruppi consiliari (che lo ritengano necessario) di potersi dotare, sin dall'avvio della legislatura, di una propria struttura di supporto senza dover soggiacere alla concessione di “deroghe”, discrezionali e non codificate, da parte del Presidente e/o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Una tale previsione, inoltre, avrebbe il pregio di permettere la predisposizione, nell'ultimo anno di legislatura, di uno stanziamento prudenziale al quale i gruppi richiedenti possano attingere al fine di poter assumere, sin dalla loro costituzione, il personale amministrativo di cui ritengano eventualmente di avere bisogno.

IV. Infine, relativamente alle specifiche integrazioni documentali richieste nella deliberazione n. FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano sufficienti a ritenere superate le perplessità espresse, come di seguito evidenziato per ciascun gruppo.

IV.1 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Cittadini", la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG non aveva formulato alcun rilievo istruttorio.

Di seguito viene riportata la tabella n.4, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.4: RENDICONTO DEL GRUPPO "CITTADINI"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Cittadini	23.812,93	37.468,44	11,69	61.293,06	38.770,50	38.770,50	22.522,56

IV.2 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Forza Italia", la deliberazione FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021 evidenziava che non era stato allegato l'estratto conto dal 1 gennaio 2020 al 30 settembre 2020 (era presente solo uno stralcio relativo all'ultimo trimestre del 2020).

Il totale delle spese documentate relative alla voce S8) ammontava ad euro 13.730,00 mentre al punto 8 del rendiconto era stato indicato l'importo di euro 13.720,00: si chiedeva la rettifica del rendiconto.

Non era stata fornita copia dell'avvenuta trascrizione nel registro di inventario del notebook Toshiba Dynabook Portege X30T, quale bene mobile strumentale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

Il totale delle spese documentate S13) ammontava ad euro 10.720,73, mentre al punto 13) del rendiconto venivano indicati euro 10.730,73; si chiedeva la rettifica del rendiconto.

Era stata richiesta la concessione in uso di una sala comunale ai fini dello svolgimento di una conferenza sulla legge regionale "Sviluppo Impresa". Nella nota di risposta il Comune richiedeva, oltre al corrispettivo indicato e ai diritti di Segreteria, la consegna di n. 2 marche da bollo di euro 16,00 ciascuna per un totale di 32,00 euro. L'acquisto delle marche da bollo non compariva nel registro cassa.

Con riferimento alla concessione della sala di cui sopra, il Servizio di custodia era stato curato da una Cooperativa che aveva emesso la fattura n. 233 dd. 10.06.2020 per euro 86,18. La fattura non era stata allegata (era presente solo un estratto conto).

Il Gruppo Consiliare Forza Italia ha fornito gli elementi e i chiarimenti richiesti e il rendiconto è stato correttamente rettificato sulla scorta delle evidenze comunicate.

Per quanto concerne il rilievo riguardante la mancata registrazione nel registro cassa dell'acquisto di n. 2 marche da bollo di euro 16,00 l'una per le pratiche concernenti l'uso di una sala comunale, il Capogruppo ha comunicato che la spesa non ha gravato sul bilancio del Gruppo in quanto le predette marche erano state acquistate dallo stesso Capogruppo.

Di seguito viene riportata la tabella n. 5, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.5: RENDICONTO DEL GRUPPO "FORZA ITALIA"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Forza Italia	60.664,19	45.178,68	10,70	105.853,57	50.577,36	50.577,36	55.276,21

IV.3 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Fratelli d'Italia/AN", con la delibera n.FVG/6/2021/FRG del 16 marzo 2021 veniva richiesto di produrre l'estratto conto bancario relativo al I trimestre 2020. Non risultava, altresì, pervenuto il prospetto riepilogativo dei documenti e relativi importi di spesa di cui alla voce S12. Infine si evidenzia che, la quota trasferita al gruppo da utilizzare per le spese del personale, come indicata nella documentazione trasmessa (pari a euro 16.400,00), risulta sufficiente a coprire gli stipendi netti, mentre la spesa per questi ultimi e le correlate spese per oneri riflessi (fiscali e previdenziali) supera l'importo trasferito.

La risposta fornita è risultata esauriente e completa.

Di seguito viene riportata la tabella n.6, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.6: RENDICONTO DEL GRUPPO "FRATELLI D'ITALIA/AN"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Fratelli d'Italia/AN	8.379,37	31.385,36	2,74	39.767,47	31.026,39	31.026,39	8.741,08

IV.4 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Misto", con la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG venivano chiesti chiarimenti relativi al versamento delle ritenute previdenziali per il contratto di Co.co.co. ed il riscontro del versamento dell'INAIL.

Le risposte fornite sono risultate adeguate e di seguito viene riportata la tabella n.7, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.7: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Misto	6.529,41	21.990,24	0,02	28.519,67	20.183,74	20.183,74	8.335,93

IV.5 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Lega Salvini", la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG non aveva formulato alcun rilievo istruttorio.

viene di seguito riportata la tabella n.8, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.8 RENDICONTO DEL GRUPPO "LEGA SALVINI"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Lega Salvini	97.282,00	95.114,76	19,28	192.416,04	42.711,51	42.711,51	149.704,53

IV.6 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Movimento 5 Stelle”, con la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG si era provveduto a formulare una serie di rilievi istruttori, chiedendo al gruppo chiarimenti in merito alla regolarizzazione, prevista nel 2020, dell’IVA dovuta nel 2019 e non versata a fronte di un errore di fatturazione da parte del fornitore (fattura n. IEE2019006061542 del 23/11/2019 della Adobe Systems Software). Inoltre, in merito alla fattura n. IEE2019006657072 del 16/1/2020, emessa dal medesimo fornitore, di euro 60,99 risulta il pagamento del solo importo netto, pari a euro 49,99 e non anche dell’IVA indicata.

Ai suddetti rilievi sono stati forniti adeguati chiarimenti.

Di seguito viene riportata la tabella n.9, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.9 RENDICONTO DEL GRUPPO “MOVIMENTO 5 STELLE”

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Movimento5Stelle	21.954,22	30.178,68	0,00	52.132,90	25.145,39	25.145,39	26.987,51

IV.7 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Patto per l’Autonomia”, la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG non aveva formulato alcun rilievo istruttorio.

Di seguito viene riportata la tabella n.10, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.10 RENDICONTO DEL GRUPPO “PATTO PER L’AUTONOMIA”

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Patto per l'Autonomia	5.654,25	9.990,24	0,00	15.644,49	7.141,78	7.141,78	8.502,71

IV.8 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Partito Democratico”, con la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG erano stati richiesti chiarimenti sugli aspetti sotto riportati:

le seguenti fatture non erano in formato leggibile: voce S3), fattura n. W200011482 dd. 18.09.2020 e voce S7), fatture n. 2/2020 dd. 21.03.2020, n. 6/2020 dd. 05.06.2020 e n. 11/2020 dd. 30.09.2020.

Per quanto riguarda la voce S7), era inoltre presente un Proforma dd. 19.05.2020: si chiedeva la relativa fattura e il contratto intercorrente tra il Gruppo e il professionista cui il proforma si riferiva, entrambi non allegati.

Le risposte fornite dal gruppo sono da ritenersi adeguate ed esaustive.

Di seguito viene riportata la tabella n.11, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.11: RENDICONTO DEL GRUPPO “PARTITO DEMOCRATICO”

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
PD	51.580,97	75.342,36	4,97	126.928,30	42.592,87	42.592,87	84.335,43

IV.9 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Progetto FVG per una Regione Speciale/AR”, la deliberazione n. FVG/6/2021/FRG non aveva formulato alcun rilievo istruttorio.

Di seguito viene riportata la tabella n.12, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.12: RENDICONTO DEL GRUPPO “PROGETTO FVG PER UNA REGIONE SPECIALE/AR”

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	38.581,61	44.980,48	5,72	83.567,81	9.007,17	9.007,17	74.560,64

PQM

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, nei limiti e con le osservazioni espresse nella parte motiva di questa deliberazione, a fronte degli ulteriori elementi istruttori acquisiti in contraddittorio, dichiara la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2020 - periodo: 1 gennaio - 31 dicembre (XII legislatura), trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n.1601/P del 6 aprile 2021, acquisita in pari data al n. 1888 del protocollo della Sezione.

ORDINA

alla Segreteria di procedere all'immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso nella Camera di Consiglio del 15 aprile 2021.

I Relatori

Daniele Bertuzzi

Il Presidente f.f.

Emanuela Pesel

Tamara Lollis

Depositata in Segreteria in data 15 aprile 2021

Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian